

Cielo di Ladispoli, 31 maggio-2 giugno 1928

“I binomi Fiat-Savoia e Ferrarin-Del Prete conquistano due nuovi allori all’Aeronautica Italiana”

58 ore e 15' di volo - chilometri 7.666 percorsi

IN CIRCUITO CHIUSO

Ricerca storica FRAVIZ



...Mentre la crociera mediterranea stava conducendo a termine la sua grande impresa un nuovo ambiziosissimo alloro veniva conquistato all’aeronautica nazionale da parte di due fra i suoi migliori piloti.

Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete, partiti da Montecelio alle 5,15 del 31 maggio, pilotando il nuovo apparecchio “S.64 (Savoia Marchetti) motore Fiat A-22, sono rimasti in volo sino alle 15,52 del 2 giugno: 58 ore 37’ Di volo ossia superati tutti i records di durata e distanza in circuito chiuso.

Il volo si è svolto nel più regolare dei modi: cioè è stato il risultato di quattro intensi mesi di preparazione e di oltre trenta voli di prova e di allenamento.

A Montecelio era stata costruita una pista di lancio dato che l’apparecchio avrebbe dovuto decollare con un peso di oltre 6000 chilogrammi; in causa del rilevante carico alare il decollaggio era considerato particolarmente difficile, ad una velocità superante i 150 km.

La costruzione della pista venne iniziata circa tre mesi or sono: all’inizio possiede diciotto metri di larghezza per raggiungere gli ottanta alla fine. La sua lunghezza è di circa due km. con un dislivello di 27 metri e con una pendenza iniziale del sette per cento.

Durante il volo i piloti hanno pilotato un giro a testa e hanno dormito solo qualche ora.

Poche sono state le comunicazioni scambiate coi posti a terra, e ciò in quanto tutto a bordo si è svolto bene ed i volontari non hanno avuto bisogno di nulla.

La quota tenuta durante la prova è stata di circa 300 metri. All’atterramento Ferrarin e Del Prete si sono abbracciato lungamente: in questo loro gesto era tutta la gioia per il formidabile successo ottenuto.

fraviz



I piloti Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete

Per l’esperimento del record si era voluto provvedere anche ad organizzare un apposito circuito chiuso con eventuali campi di atterraggio. Il tracciato di esso era costituito da un triangolo con vertici situati a Montecelio, **Torre Flavia (Ladispoli)** e sul Faro di Anzio. Il velivolo è partito da Montecelio per recarsi a Torre Flavia compiendo 57 km., poi ha percorso ininterrottamente il tratto compreso fra Torre Flavia ed il Faro di Anzio lungo 74 km. E continuò su tale percorso fino a totale esaurimento del carburante. Lungo questo tratto si trovano ben nove campi vastissimi lunghi non meno di 1300 metri, molto adatti quindi ad atterraggi di fortuna, anche di notte. Tali campi sono dislocati a **Cerveteri**, Fiumicino, Maccarese, Nettuno e sono i maggiori e meglio attrezzati. Altri campi si trovano a Pratica di Mare, ad Ardea, Palidoro, Ostia Vecchia, a Torre Sant’Anasta-Sud. Su questi campi era organizzato un servizio fotoelettrico.

Come si vede quindi la preparazione era stata compiuta in grande stile, ed in aviazione questo costituisce una delle future cause di successo.

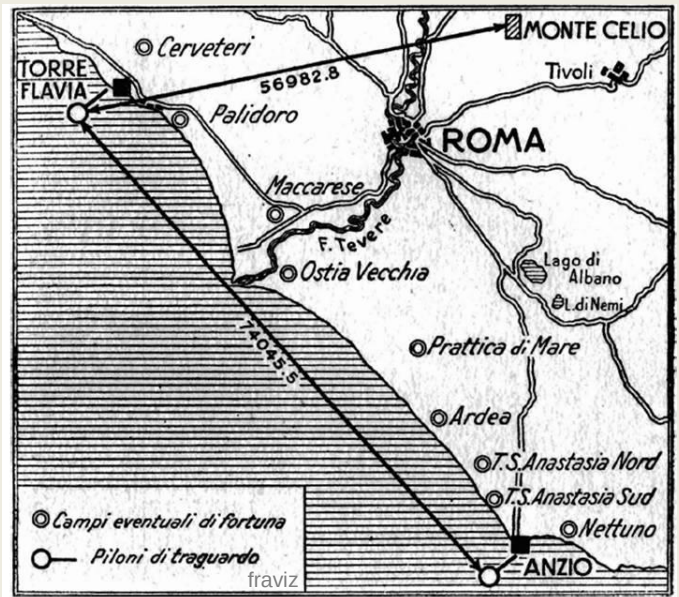
L'apparecchio Savoia Marchetti "S. 64"

E' stato costruito dalla Società Idrovolanti Alta Italia di Sesto Calende su progetto dell'ing. Alessandro Marchetti ideatore degli idrovolanti usati dalla R.Aeronautica.

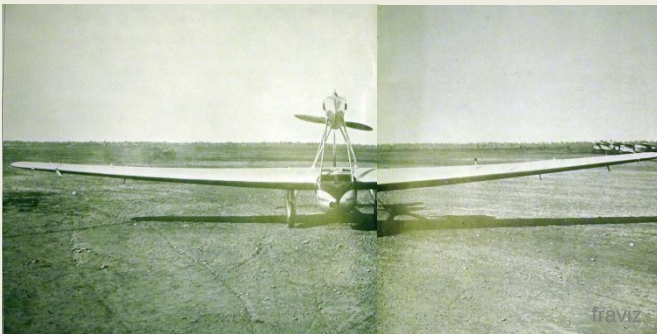
L' "S.64" è un monoplano monomotore costruito interamente in legno, mentre il carrello e il castello motore sono parte in acciaio e parte in duralluminio. L'ala è divisa in più compartimenti stagni che assicurano un lungo galleggiamento in caso di forzato ammaraggio.

Caratteristiche dell'apparecchio:

- apertura d'ala m. 20,50
- altezza m. 4,80
- superficie portante mq. 60
- peso a vuoto kg. 2.700
- carico utile massimo kg. 3.800
- peso totale kg. 7.200
- velocità massima km.-ora 235
- autonomia massima km. 11.500



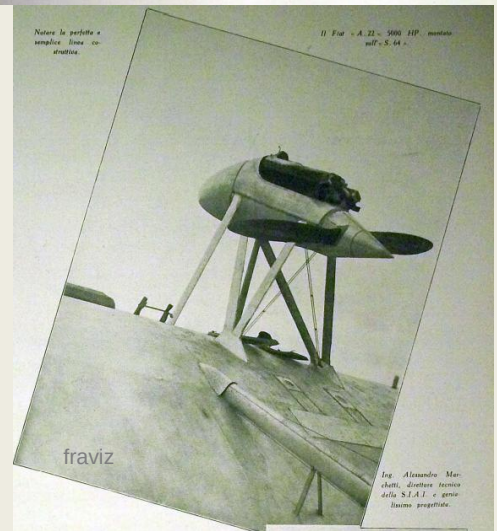
Mapa del Circuito Torre Flavia (Ladispoli) - Faro di Anzio



L'apparecchio Savoia Marchetti S.64 a Montecelio

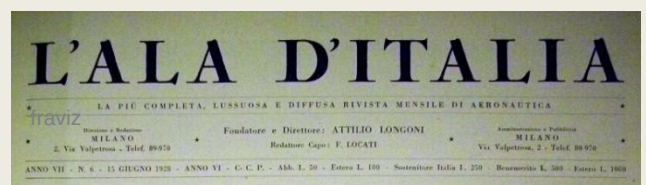


S. E. Marchetti, con S. E. Balbo, tra i piloti vittoriosi.



Un successo dell'aviazione italiana. Tempo di primati in Italia in campo aeronautico. Oltre ai record di velocità per idrovolanti battuto da De Bernardi, ecco ora alla ribalta i piloti Arturo Ferraris e Carlo Del Prete. Ai primi di giugno i due stabiliscono il nuovo primato mondiale di durata in circuito chiuso volando con un Savoia-Marchetti S-64 per 58 ore e 42 minuti percorrendo 7.668 chilometri. Ecco il trionfo riservato ai piloti: è festeggiato con loro anche l'ingegner Marchetti, ideatore dell'S-64. Sono i trionfi riservati ai piloti: è festeggiato con loro anche l'ingegner Marchetti, ideatore dell'S-64. Sono i trionfi riservati ai piloti: è festeggiato con loro anche l'ingegner Marchetti, ideatore dell'S-64.

La Domenica del Corriere 17 giugno 1928



Fonte Articoli e Immagini: Rivista "L'ALA D'ITALIA"
n. 6 - 15 Giugno 1928